

Servizi – un nuovo settore per la normazione

La missione principale della KAN è di supportare l'attività di normazione nazionale ed europea per lo sviluppo di prodotti sicuri. Dopo una fase di consolidamento delle condizioni di base a livello europeo, sono nati in tempi recenti, oltre alle classiche norme tecniche anche nuovi campi di attività, e qui in particolare nel settore dei servizi. Come conseguenza dell'accresciuto significato economico del settore dei servizi, è da prevedere in questo campo, un aumento d'importanza delle norme.

Le prime esperienze ci mostrano che alcuni progetti di norme nel settore dei servizi riguardano direttamente anche la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. Pertanto la KAN desidera promuovere tempestivamente, anche in questo campo di normazione, gli interessi della prevenzione sul lavoro. Nell'ambito di un progetto della KAN, verrà elaborata una guida di aiuto per le attività di normazione, se e in quale misura, gli aspetti della prevenzione sul lavoro devono essere trattati nelle norme in materia di servizi e prestazioni. Come in ogni altro campo della normazione verrà applicato il Parere comune tedesco sulla normazione basata sull'articolo 137 del trattato CE.

Eugen Müller, presidente della KAN

Standardizzazione dei servizi – un argomento per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro?

Una tendenza importante nell'economia mondiale è la crescita del settore dei servizi, che secondo il WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio) genera già il 60% del Prodotto Lordo Sociale mondiale. Al contrario, il commercio dei servizi, con una percentuale del 20%, svolge un ruolo secondario. Per poter definire le più importanti condizioni di base per lo scambio internazionale di prestazioni di servizi, il WTO ha perciò emesso nel 1995 il "General Agreement on Trade in Services (GATS)" – Accordo Generale sul Commercio dei Servizi. Qui agli standard globali dei servizi viene data un'importanza particolare.

Progetto del BMBF (ministero della R.F. di Germania per l'Educazione e la Ricerca)

Anche in Germania si imputa lo scarso volume di commercio delle società di servizi alla mancanza o all'insufficienza di norme che possano facilitare il confronto del contenuto e della qualità di un servizio e, con questo, della loro commercializzazione. In seguito a questo, il ministero federale per l'Educazione e Ricerca (BMBF) ha lanciato il progetto "Norme dei servizi per i mercati globali". La competitività dell'industria tedesca dei servizi deve essere aumentata tramite una vasta partecipazione al processo di standardizzazione nazionale ed internazionale. Per questo si rileva la necessità di standardizzare il settore dei servizi tedeschi (norme, ma anche standardizzazioni rivolte a determinati tipi di aziende od estese ad altri comparti dell'industria). In questo progetto, che dall'aprile 2000 andrà avanti fino al giugno 2004, ci sono come interlocutori, oltre all'Istituto DIN, anche diversi enti di ricerca. Gli attuali baricentri del progetto sono il commercio elettronico, servizi per le infrastrutture, servizi per il pubblico e formazione/perfezionamento.

Nell'ambito del progetto è stata fatta un'inchiesta sul tema "standardizzazione dei servizi - opportunità e necessità d'azione" tra i prestatori e gli utilizzatori di servizi (percentuale di risposta 5%). Sono state messe in evidenza una grande necessità di una chiara descrizione (terminologia, specifiche) e valutazione dei servizi. Come in molti altri settori, anche per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro, si desidera una maggiore standardizzazione a livello internazionale. Il 44% delle imprese che hanno risposto, preferisce l'uso di norme internazionali, mentre risulta che solo il 15% delle imprese ne fa già uso. Al contrario, norme nazionali e propriamente specifiche di certe aziende, non sono molto considerate.¹

Standardizzazione internazionale della sicurezza e della salute

Durante la conferenza internazionale "Service Standards for Global Markets" (norme per i servizi nei mercati globali), tenutasi a Berlino il 30.09.2002, si è discusso principalmente sulla situazione della normazione tradizionale degli istituti internazionali e nazionali di normazione nel settore dei servizi (invece, per esempio, che su accordi di settori specifici). È stato evidenziato che con la standardizzazione dei servizi, vengono trattati anche aspetti sociali. Per esempio, la norma ENV 13269 "Maintenance - Guideline

on preparation of maintenance contracts” (manutenzione - guida per la preparazione di contratti di manutenzione), tratta la sicurezza e la salute per i lavori di manutenzione.

A Singapore, con la partecipazione del governo, vengono standardizzate in un rapporto tecnico le esigenze in materia di sicurezza e salute nel settore gestione dei servizi per esposizioni e mostre. Con questo si vuole, per esempio, definire la funzione di organizzatori, di costruttori di padiglioni e di subappaltatori, e di evitare in tal modo infortuni.

Ulteriore necessità di discussione

Su questi scopi fondamentalmente c'è da tenere conto che le norme nazionali ed internazionali non devono definire vincoli che ricadono sotto la competenza del legislatore nazionale. La tutela della sicurezza e della salute nell'industria fa anche parte di questo. Comunque, nella normazione dei servizi, la delimitazione dei requisiti concernenti il servizio e le esigenze organizzative per tutelare la sicurezza e la salute degli addetti, non sono così facili come nel caso di una classica norma di prodotto. In effetti, proprio nei servizi, gli aspetti come organizzazione, responsabilità e istruzioni, determinano la sicurezza del servizio da prestare.

Su questo punto, la KAN ritiene che dovrà essere precisato quali aspetti della tutela della sicurezza e della salute sul lavoro possano essere trattati nelle norme dei servizi. Su questo a livello europeo non c'è nessun parere comune. Per cui, la segreteria della KAN fa effettuare attualmente una perizia legale, sulla base della quale deve essere redatta una guida di comportamento per l'impiego della tutela della sicurezza e della salute sul lavoro.²

Angela Janowitz

¹ cf. rapporto DIN 116 "Standardisierung in der deutschen Dienstleistungswirtschaft – Potenziale und Handlungsbedarf" oppure www.dienstleistungsstandard.de

² vedi anche pagina 5 in questa pubblicazione

Nuovo progetto della KAN per la normazione dei servizi

Come conseguenza dell'integrazione europea e dello sviluppo della globalizzazione dei mercati, si prevede che i servizi internazionali aumenteranno sempre più d'importanza. Con l'accordo WTO-GATS¹, l'organizzazione mondiale del commercio persegue l'obiettivo di facilitare la libera circolazione dei servizi. Su diversi punti dell'accordo si rimanda a "norme tecniche" e a "norme internazionali". Uno studio della KAN si propone ora di chiarire dove sono i limiti nel trattamento dei vari aspetti della prevenzione sul lavoro nelle norme sui servizi.

Strategia del mercato interno della Commissione UE

Nella sua strategia circa il mercato interno, anche la Commissione europea ha sottolineato l'obiettivo di semplificare il traffico di servizi che oltrepassano i propri confini. Inoltre essa vede del potenziale per norme di servizi anche in combinazione con aspetti della sicurezza. Questo lo dimostra un documento di consultazione, presentato nel luglio 2002, della Direzione generale per la salute e la protezione dei consumatori ². Vi si discute, tra l'altro, come la sicurezza e la protezione della salute dei consumatori possono essere migliorate nei servizi. Vengono proposte procedure volontarie e fra l'altro anche norme. Anche nel campo dei servizi si vaglia la possibilità di concretizzare comuni esigenze di sicurezza in nuove direttive europee tramite norme.

Quale è il ruolo della tutela della prevenzione sul lavoro?

La KAN è dell'avviso che alcuni punti del documento di consultazione debbano essere ancora chiariti. La tutela del consumatore presenta, nel suo contenuto, una stretta relazione con la tutela di chi fornisce delle prestazioni. Comunque, esistono già direttive europee contenenti prescrizioni minimi per la protezione dei lavoratori. Deve essere evitato che direttive di tutela dei consumatori regolino nuovamente settori inerenti alla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro.

Inoltre è ancora da chiarire su quali articoli del trattato CE si debbano basare tali direttive volte alla tutela dei consumatori. Se si basano sull'articolo 153, paragrafo 3 b, esse contengono solo richieste minime.

Poiché gli stati membri hanno il diritto di imporre richieste più restrittive, concretizzare tali direttive tramite norme europee, - esattamente come per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro - non sarebbe sostanzialmente indicato. Ci si deve anche chiedere se si vuol proporre l'uso di norme sui servizi come base alle certificazioni. Questo potrebbe portare ad ulteriori oneri per le piccole e medie imprese.

Perizia della KAN

Data l'importanza economica del settore dei servizi, le organizzazioni di normazione vi scorgono un'area di espansione per la normazione stessa. Le prime esperienze, fatte con progetti di norme per le prestazioni di servizi, confermano che queste trattano contemporaneamente anche aspetti concernenti la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. Questi possono trovarsi in conflitto con i principi della Posizione comune tedesca³.

Quindi è necessario inserire al più presto le esigenze della prevenzione sul lavoro nell'elaborazione di norme. A questo scopo la KAN vuole elaborare una guida delle attività. Con questa si vuole aiutare le organizzazioni e gli esperti di normazione a chiarire se, e fino a che punto, gli aspetti riguardanti la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro, debbano essere trattati nelle norme sui servizi.

Per questo progetto la KAN ha incaricato il ZERP (Centro per la politica del diritto europeo) all'università di Brema di eseguire una perizia, in cui l'accordo WTO-GATS verrà analizzato sotto l'aspetto della suo significato per la normazione e della sua possibile interazione con le prescrizioni nazionali in materia di prevenzione sul lavoro. La perizia dovrà dare una risposta alle seguenti domande:

- Che importanza dà l'accordo WTO - GATS alle norme internazionali per facilitare il libero scambio dei servizi?
- Fino a che punto sono esclusi i regolamenti degli stati firmatari concernenti la garanzia della sicurezza e della salute degli operatori che forniscono le prestazioni, dall'accordo GATS?
- I servizi forniti da istituzioni statali o da enti di diritto pubblico sono toccati dall'accordo GATS?

Un'altra perizia dovrà chiarire come sono ripartite in Germania le responsabilità, concernenti la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro, tra il committente e il prestatore del servizio. Sulla base di risultati ed ulteriori ricerche, tra l'altro sullo stato dei lavori di normazione del settore dei servizi riguardanti la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro, dovrà essere in seguito studiata la guida di cui sopra con conseguente verifica della sua idoneità nella pratica. In modo particolare si dovrà orientare alla Posizione comune tedesca (GDS).

Werner Sterk

¹ General Agreement on Trade in Services (Accordo generale sul commercio dei servizi)(www.wto.org)

² www.europa.eu.int/comm/consumers/policy/developments/prod_safe/index_en.html

³ Posizione comune tedesca (GDS) per la normazione nell'ambito delle direttive basate sull'articolo 118a (nuovo 137) (www.kan.de "Documenti di base")

Normazione dei servizi dal punto di vista della Confederazione delle Associazioni dei datori di lavoro tedeschi (BDA)

Intervista con Eugen Müller, Unione delle associazioni dei datori di lavoro tedeschi (BDA), Berlino, Presidente della KAN

Che opportunità offre una standardizzazione dei servizi?

Per quello che sappiamo, la normazione si occupa da poco tempo della standardizzazione dei servizi. Quindi attualmente poche sono le norme che regolano i servizi, e queste inoltre, devono ancora affermarsi nella pratica. Attualmente, a nostro parere, possiamo ritenere che una normazione di servizi ha senso se questa viene richiesta da singole imprese o settori e se viene considerata utile. Questo ci assicura da una parte un alto livello di qualità anche oltre i propri confini nazionali, e da un'altra parte ci procura un servizio

orientato al cliente e nello stesso tempo di standard elevato. Naturalmente ciò significa che vengono fatte richieste riguardanti, per esempio, la qualificazione delle persone che forniscono il servizio.

Secondo il punto di vista degli imprenditori quali sono i settori che presentano un potenziale di standardizzazione particolarmente alto?

Secondo il mio parere, al momento attuale, si tratta in prima linea di settori in cui spesso i servizi forniti sono uguali o simili. Questo riguarda per esempio aziende turistiche, che tramite l'applicazione di tali norme, potrebbero ripromettersi una maggiore competitività. Colui che programma un viaggio, si aspetta il massimo possibile di informazioni e trasparenza. Quindi in questo settore, le norme potrebbero essere utili. Anche per imprese che operano con sistemi di franchising le norme possono essere utili. La normazione di servizi, che presentano caratteristiche molto individuali e specifiche, come nel caso di molte professioni autonome, non ci sembra adeguata.

Durante un'indagine effettuata tra imprese di servizi e i loro clienti furono richieste, tra l'altro, norme per la prevenzione sul lavoro. Quali sono le possibilità ed i limiti che lei vede qui?

Lei si riferisce ad un'indagine effettuata nell'ambito del progetto "Norme sui servizi per mercati globali". Purtroppo su 2300 questionari che sono stati distribuiti, si hanno avuto solo 115 risposte corrispondenti ad una percentuale del 5%, per cui il tutto è poco rappresentativo. Inoltre, probabilmente è successo che gli intervistati, sotto il concetto di standardizzazione, hanno messo la normazione assieme alle direttive statali e degli istituti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro. Comunque il fatto che la prevenzione sul lavoro e la sicurezza vengono menzionate, vuol dire che le imprese ed i clienti, a cui sono state rivolte le domande, sentono in modo particolare questo problema. Però non possiamo presumere che la maggior parte degli interrogati conosca in genere la posizione tedesca nei confronti della normazione in materia di tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. Quindi interpretiamo il risultato di questa indagine come un indizio che le imprese ed i loro clienti sono consapevoli dell'importanza sostanziale della prevenzione sul lavoro.

Per quanto riguarda l'argomento della creazione di standard specifici per tipologia di impresa, noi del BDA abbiamo dimostrato, tramite il nostro contributo alla elaborazione delle linee guida ILO per il sistema di gestione della tutela della sicurezza e della salute sul lavoro e la seguente cooperazione ad una versione nazionale di una guida sui principi guida di prevenzione sul lavoro (AMS), che abbiamo un grande interesse per un'appropriata organizzazione della prevenzione sul lavoro. In questo contesto, segnaliamo ancora una volta, che tutto quello che succede in questo campo, è da considerarsi solo come una proposta agli imprenditori ed è da vedersi esclusivamente sotto l'aspetto della libera scelta. Noi in Germania confermiamo, che la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro nell'industria è già regolata in modo ampio ed esauriente e non c'è assolutamente bisogno di apportarvi ulteriori integrazioni ed ampliamenti mediante norme. Questo significherebbe solamente una ulteriore iperregolamentazione di questo già di per sé complicato settore. La Posizione comune tedesca (GDS) vale naturalmente anche per le norme sui servizi.

Pensa che una certificazione di aziende di servizi basata su specifiche norme possa avere un ulteriore sviluppo?

In effetti consideriamo un tale sviluppo in modo ambiguo. Da una parte intravediamo il desiderio di numerose aziende di ottenere, con l'aiuto delle certificazioni, l'attestazione di determinati standard che può essere di vantaggio in termini di competitività sui mercati. Questo desiderio è assolutamente legittimo. Da un'altra parte però possiamo anche osservare il fenomeno che le imprese sembrano superarsi reciprocamente nella richiesta di certificati. Questo lo si è visto, per esempio, con le norme ISO 2000. Per cui lo strumento della certificazione dovrebbe essere usato in maniera ponderata e solo dopo averlo ben valutato.

La normazione di servizi dal punto di vista dei prestatori d'opera

Intervista con Renate Gabke

Con il progetto “Norme sui servizi per i mercati globali” il centro di cooperazione università/sindacati ad Amburgo gestisce le questioni riguardanti la necessità di regolamentazioni dei partner sociali. Di cosa si tratta in concreto?

Per prima cosa si deve chiarire che il progetto “Norme sui servizi per i mercati globali”, finanziato dal Ministero federale della ricerca, ha identificato quello che è meritevole di essere standardizzato nell'ambito dei servizi. Durante questa fase, i sindacati, in un primo tempo, non dovevano parteciparvi. La parte del progetto, che sta ora iniziando e che tratta la questione di come le parti sociali dell'industria vedano la necessità di una regolamentazione, ha potuto essere inserita nel progetto generale solo in un secondo tempo. Dopo la presentazione dei risultati della prima inchiesta nell'ottobre 2002, i sindacati hanno ora la possibilità di aggiungervi le proprie idee riguardanti i campi di normazione, oppure di segnalare il loro fabbisogno di normazione.

Ci sono settori, che dal punto di vista dei sindacati, dovrebbero essere esclusi dalla standardizzazione?

Generalmente è compito delle parti interessate del settore dei servizi di mettersi d'accordo su quali attività si vuole lavorare e su cosa deve essere standardizzato. Naturalmente, anche i lavoratori ed i sindacati sono parte integrante di questo gruppo. Anche se momentaneamente non posso dire che noi siamo in urgente attesa di una norma, mi sembra senz'altro positivo il fatto che, per esempio, recentemente è stato presentato un progetto di norma riguardante il servizio postale. Forse, per il consumatore, sarebbe anche utile, se le categorie alberghiere fossero comparabili tra loro. Ciò consentirebbe al turista di aspettarsi da un albergo a tre stelle in un qualsiasi luogo turistico della Germania lo stesso standard di un albergo a tre stelle di Maiorca o di Singapore.

Quello che voglio dire, è che noi non rifiutiamo a priori nessun oggetto di standardizzazione. Naturalmente si deve tenere conto della “Posizione comune tedesca” (GDS). Noi facciamo per i servizi la stessa differenziazione che osserviamo per esempio anche per le macchine, e cioè distinguiamo tra il prodotto (la merce finita o il risultato del servizio) e la sua realizzazione (il processo di produzione o di servizio). Questo sembra essere più facile per un aspirapolvere che per un servizio di “pulizia di uno stabile per uffici”, ma per gli esperti di standardizzazione del settore è sicuramente un compito risolvibile. Noi dobbiamo fare attenzione, che all'interno dell'Unione Europea, le norme per il rispetto delle esigenze fondamentali di qualità, formulate in modo generale tramite leggi, abbiano, - per quello che concerne il risultato -, un loro valore ben preciso. Però, per il processo e le modalità di esecuzione del servizio la normazione si deve attenere ai noti ristretti limiti, per non incidere l'autonomia dell'imprenditore o per non sconfinare in settori già regolati per legge come nel caso della tutela della sicurezza e della salute sul lavoro.

Non bisogna sopravvalutare le conclusioni dello studio concernenti la necessità di norme sui servizi, se si tiene conto che dei 2300 imprenditori ed esperti a cui si è scritto, solo 115 hanno spedito indietro il questionario. Seguiremo con molta attenzione le attività concrete se, come risultato intermedio del progetto BMBF¹, dei quattro punti più importanti proposti per la futura standardizzazione dei servizi, proprio due risultino tra quelli che gli ideologi neoliberali piazzano in cima ai loro desideri di deregolamentazione e di privatizzazione, e cioè i “servizi pubblici” e i “servizi infrastrutturali”.

Tenendo conto delle parti interessate, vorrei sottolineare ancora un altro aspetto. Per me è davvero importante che siano effettivamente gli esperti dei diversi settori a decidere se hanno bisogno di una norma, e che inoltre non vengano fuori sempre più nuove norme di qualità con il solo scopo di poter fare così affari con costosi certificati.

Che tipo di standardizzazione (per esempio norma od accordo di settore) vorrebbero i sindacati e a quali settori darebbero la preferenza?

Norme sono fatte per creare uguali condizioni di commercio, a patto che queste concretizzino requisiti di qualità (e quindi il risultato del servizio). Per quello che riguarda l'esecuzione del servizio, per esempio condizioni di lavoro, tutela della sicurezza e della salute ecc., preferiamo i già collaudati strumenti: le vincolanti prescrizioni dello Stato e degli istituti di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, così come gli accordi tariffari specifici di settore tra gli imprenditori ed i sindacati. Non ci occorrono, per esempio, norme per modelli di orari di lavoro, oppure per modelli di salario. Questo lo risolviamo bilateralmente.

¹ DIN – Rapporto tecnico 116 “Standardisierung in der deutschen Dienstleistungswirtschaft – Potenziale und Handlungsbedarf”, 2002 (Standardizzazione nell'economia dei servizi in Germania – Potenziali ed esigenze)

EUROSHNET – Avviamento imminente

All'inizio del 2003 sarà a disposizione www.euroshnet.org, il sito web della rete di esperti europei di prevenzione sul lavoro, che sono attivi nella normazione, nel controllo, nella certificazione o nella ricerca applicata¹. Oltre ad un'area accessibile a tutti con informazioni su EUROSHNET (European Occupational Safety and Health Network) esiste un'area con accesso riservato che offre la possibilità di discutere su temi riguardanti la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. La piattaforma di comunicazione ha lo scopo di facilitare i contatti e lo scambio di informazioni tra gli esperti di prevenzione sul lavoro.

Il sito web che è tenuto in lingua inglese e offre in un settore accessibile a tutti informazioni di interesse generale:

Who we are

spiega l'obiettivo ed il modo di operare di EUROSHNET. Gli organismi, che compongono il comitato di direzione, vengono presentati con appositi "link" nelle loro rispettive pagine internet.

Areas of activity

descrive i temi che attualmente vengono trattati nei forum di discussione del settore non accessibile a tutti ed informa sulle manifestazioni organizzate da EUROSHNET.

News

informa su nuovi forum di discussione, sulle attuali pubblicazioni di EUROSHNET e su manifestazioni concernenti il settore della prevenzione sul lavoro e della salute.

Basic documents

informa su documenti della Commissione Europea e sulle organizzazioni europee di normazione e su documenti internazionali che rivestono una certa importanza per EUROSHNET. La documentazione può essere scaricata dalla rete.

Publications

contiene rapporti redatti da EUROSHNET e aventi oggetto EUROSHNET.

Il settore ad accesso riservato (network) è accessibile esclusivamente ai membri della rete tramite password. Il settore riservato comprende:

My fora

elenca i forum di discussione per i quali è registrato l'esperto. Egli viene informato, tramite e-mail, su ogni nuova notizia nei "suoi" forum.

All fora

contiene la lista dei forum attuali assieme a tutti gli articoli. Attualmente sono sette forum (emissioni, macchine, sicurezza elettrica, ergonomia, equipaggiamento personale di protezione, prova e certificazione, ATEX). I forum non sono strumenti permanenti e vengono eliminati quando gli esperti reputano che non servano più. Nuovi forum, per temi attuali, possono essere creati in ogni momento. Inoltre esiste la possibilità di aprire sottoforum, in cui possono venire trattati determinati e particolari argomenti. Ogni forum è sotto la responsabilità di un coordinatore. Gli esperti possono esprimere online nei vari forum esistenti, la loro propria opinione.

Experts

contiene una banca dati di esperti, che permette d'effettuare una dettagliata ricerca di esperti nei settori della normazione (collaborazione in comitati di normazione), di prova / certificazione (attività in istituti di prova e certificazione) e di ricerca applicata (settori particolari).

Documents

amministra la documentazione tramite un sistema di gestione documenti, che non è a disposizione del pubblico (per esempio bozze di commenti su norme dal punto di vista della prevenzione sul lavoro).

Mail

offre la possibilità di scrivere simultaneamente a tutti gli esperti dei settori di normazione, prova e certificazione e ricerca applicata oppure agli esperti di singoli settori.

Notice board

ottempera alla funzione di "bacheca" per notizie riguardanti la tutela sul lavoro, delle quali, nei forum esistenti, non viene discusso.

Un gruppo di direzione gestisce EUROSHNET. Accanto a EUROGIP, INRS; HVBG/BGPRÜFZERT e KAN, sono rappresentati anche organi di prevenzione sul lavoro della Finlandia (FIOH), Gran Bretagna /HSL), Spagna (INSHT) e Polonia (CIOP). La struttura di EUROSHNET viene ampliata in modo graduale. Nel 2003, in un primo tempo, verranno ammessi gli esperti di organi addetti alla tutela della sicurezza e salute sul lavoro dei paesi che fanno parte del gruppo direttivo. Dal 2004 la rete verrà aperta ad organi operanti nella prevenzione sul lavoro di altri paesi europei,.

Un formulario d'iscrizione per partecipare a EUROSHNET sarà a disposizione a partire da gennaio 2003 sotto www.euroshnet.org (nella rubrica "network"). Dopo l'approvazione del gruppo direttivo, l'esperto riceverà i suoi dati d'accesso (nome d'identificazione e password) e potrà, dopo aver fornito i dati inerenti al suo settore d'attività, usare la piattaforma di comunicazione.

Rita Schlüter

¹ Vedi anche KANBRIEF, numeri 1/2/3 2002 sullo sviluppo della rete a partire dalla conferenza di avvio a Dresda nell'ottobre del 2001

Rappresentanza della posizione tedesca della prevenzione sul lavoro nella normazione

Una funzione importante dell'attività della KAN è di coordinare l'opinione tra i gruppi addetti alla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro e di presentarla, una volta raggiunta una posizione comune, nel lavoro di standardizzazione del DIN a livello nazionale, europeo ed internazionale. La risoluzione della presidenza DIN 4/1996, già redatta nel 1996, ha una particolare importanza per il lavoro della KAN sulla salvaguardia degli interessi della prevenzione sul lavoro:

"Se in un gruppo di lavoro – in casi eccezionali - è necessaria una votazione, nessuna decisione può essere presa contro il voto unanime di un gruppo rilevante interessato modo particolare alla normazione.

La direzione [del DIN] viene pregata di riferire regolarmente alla presidenza le esperienze fatte nella realizzazione pratica di questa risoluzione."

Su tale questione la segreteria KAN e l'amministrazione DIN hanno congiuntamente dichiarato:

"I gruppi addetti alla tutela della sicurezza e salute sul lavoro in Germania inviano esperti nei comitati di normazione del DIN in modo da poter esporre le esigenze della prevenzione sul lavoro nella normazione nazionale, europea ed internazionale. Per sostenere e coordinare queste attività è stata fondata nel 1994 la commissione per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro e per la normazione (KAN). Accanto a rappresentanti dello stato, interlocutori sociali ed istituti d'assicurazione contro gli infortuni, è rappresentato anche l'Istituto tedesco per la normazione (DIN – Deutsches Institut für Normung). La KAN monitora le attività di standardizzazione importanti per la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro e le loro corrispondenti procedure. Se necessario, produce un commento concordato con tutti i gruppi della prevenzione sul lavoro in modo da appoggiare i singoli esperti addetti a tale normazione.

Se la KAN si appella al voto unanime dei gruppi addetti alla prevenzione sul lavoro, e lo fa presente in una sua presa di posizione, ai sensi della risoluzione della presidenza DIN 4/1996, la KAN rappresenta, per questioni riguardanti la prevenzione sul lavoro, un gruppo rilevante interessato alla normazione. In questo caso, in una votazione dei gruppi di lavoro del DIN in materia di prevenzione sul lavoro, non può essere presa nessuna decisione contro il voto unanime della KAN.

Prima di un procedimento d'opposizione, la segreteria della KAN ha il compito di procurarsi e di chiarire la posizione della prevenzione sul lavoro sui contenuti delle norme, di unirli e di integrarli possibilmente in una presa di posizione comune di tutti i gruppi addetti alla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. Per

questo la segreteria KAN informa del previsto commento il gruppo della prevenzione sul lavoro e gli esperti addetti al lavoro di normazione della prevenzione sul lavoro. In caso di necessità, si raccolgono le tesi dei vari gruppi addetti alla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro, e si cerca, come priorità assoluta, di raggiungere un accordo. Fino a che la procedura d'accordo tra i gruppi della tutela della sicurezza e della salute sul lavoro presenti nella KAN, non è stato concluso, la segreteria KAN, per i suoi commenti, non può ricorrere al voto unanime. In questi casi un commento verrà presentato firmato solamente dalla segreteria KAN. Se si riesce a raggiungere il voto unanime prima della negoziazione di ricorso, i gruppi del DIN e quelli presenti nella KAN, addetti alla tutela della sicurezza e salute sul lavoro, verranno informati di questo per iscritto, possibilmente ancora prima della seduta stessa.

Con ciò si ha a disposizione in Germania uno strumento efficiente che rafforza la situazione della prevenzione sul lavoro nella normazione e che può essere usato per tenere conto delle posizioni degli esperti in questo campo. Questo implica un'informazione molto tempestiva su attività di standardizzazione riguardanti la tutela della sicurezza e della salute sul lavoro e un'efficace coinvolgimento della KAN. D'altra parte è compito della segreteria KAN di informare della proprie posizioni gli esperti addetti alla normazione in materia di tutela della sicurezza e della salute sul lavoro, in modo che esse possano essere inserite per tempo nel lavoro di normazione".

Dr. -Ing. Peter Kiehl, DIN

Dr. -Ing. Joachim Lambert, Segreteria KAN

Entrata in vigore delle direttive sulle vibrazioni

La direttiva CE 2002/44/CE protezione dei lavoratori ai rischi derivanti dalle vibrazioni, è stata pubblicata il 6 luglio nella gazzetta ufficiale della CE. È la prima di una serie sui rischi fisici e la 16° direttiva particolare nell'ambito della direttiva quadro 89/391/CEE.

Con ciò, per la prima volta, le vibrazioni vengono regolate in modo vincolante in una direttiva ed inoltre vengono fissati valori limiti, anche se questi sono stati molto contestati e sono stati approvati solamente dopo una procedura di conciliazione. Le vibrazioni possono provocare la cosiddetta "sindrome delle dita bianche" o malattia di Raynaud, oppure dolori alla colonna vertebrale lombare.

Entro luglio 2005 la direttiva deve essere trasformata in legge nazionale dagli stati membri. Attualmente il comitato di normazione per "acustica, riduzione del rumore e tecnica delle vibrazioni", in seno a DIN e VDI (NALS), elabora procedimenti per l'estimazione e la valutazione dell'esposizione a tali emissioni. Al termine di questi lavori preliminari, il gruppo consultivo del Ministero federale del lavoro (BMA) addetti agli agenti fisici, si riunirà per la trasposizione in legge tedesca.

Seminario BGAG/KAN "Principi del lavoro di normazione nella tutela della sicurezza e della salute sul lavoro"

Il seminario BGAG/KAN al quale ha partecipato anche l'istituto DIN, si è tenuto a Dresda dal 7 al 10 ottobre 2002. I temi del seminario sono stati il quadro giuridico europeo per la standardizzazione riguardante la tutela della sicurezza e della la salute sul lavoro con il punto chiave della sicurezza delle macchine e le regole fondamentali del lavoro di normazione internazionale, europeo e nazionale. In special modo sono state spiegate le possibilità che esistono per gli esperti di prevenzione sul lavoro di poter avere influenza sul processo di normazione, e come aiuto d'orientamento, quali sistemi d'informazione sono disponibili. La partecipazione di esperti francesi del INRS¹ è stata molto proficua. Grazie a loro, il seminario è stato veramente un ricco scambio d'esperienze e d'informazioni a livello europeo.

Si è previsto di organizzare ulteriori seminari con la partecipazione di partner provenienti da stati europei. A tempo debito verranno comunicate le date e i temi principali.

¹ Institut Nationall de Recherche et de Sécurité

SUPPLEMENTO: Indice degli argomenti

Il numero 4/2002 è la 20^a pubblicazione della KANBRIEF, uscita per la prima volta nel 1998. Per rendere possibile una ricerca sistematica, tra i quasi 200 articoli pubblicati fino ad oggi, alleghiamo all'edizione stampata un indice degli argomenti in tre lingue (tedesco/inglese/francese).

Tutti i numeri del KANBRIEF sono a disposizione sul nostro sito internet www.kan.de. Gli articoli del KANBRIEF possono essere trovati con la funzione di ricerca, utilizzando le parole chiave dei titoli cercati.

Pubblicazioni

• Klein: Einführung in die DIN – Normen (Introduzione alle norme DIN)

La 13^o edizione del volume del DIN è uscita alla fine del 2001, in una revisione rielaborata ed ampliata. "Il Klein" offre una chiara visione dei principi della standardizzazione e presenta una notevole quantità di norme DIN sui più diversi argomenti. L'attuale nuova edizione contiene inoltre importanti informazioni sull'odierno stato dell'arte e su tutto quello che c'è d'interessante sul lavoro di normazione a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Indirizzo per ordinare: Beuth-Verlag, Berlino, ISBN 3-410-15127-3, Fax: 030/2601-1260.
postmaster@beuth.de
(1208 pagine, rilegato €61)

• Nuovo rapporto della KAN sul traffico ferroviario

Il rapporto della KAN numero 27 "Standardizzazione relativa alla prevenzione sul lavoro nel campo del traffico ferroviario" esamina il livello della tutela della sicurezza e della salute sul lavoro nelle norme, leggi e regolamentazioni europee sul traffico ferroviario. Si è visto che esiste un numero notevole di regolamenti, ma alla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro non viene data una adeguata importanza. D'altra parte, le esigenze relative alla sicurezza d'esercizio e l'osservanza di precauzioni nei confronti dei viaggiatori, contribuiscono automaticamente ad un certo livello di sicurezza. Il rapporto contiene raccomandazioni e consigli per miglioramenti sistematici di requisiti di costruzione in materia di norme sul traffico ferroviario.

Indirizzo per ordinare: segreteria-KAN, vedi impressum (127 pagine, in tedesco con sintesi in inglese e francese. Tra breve anche in testo integrale in inglese, gratuito.)

• CD-Rom "Arbeitsschutz im Internet (tutela della sicurezza e salute sul lavoro in Internet)

Il CD della casa editrice Universum Verlagsanstalt, uscito in seconda edizione, offre più di 1000 indirizzi Internet riguardanti l'argomento tutela della sicurezza e della salute sul lavoro. Gli indirizzi sono ordinati per tema e commentati. Accanto ad argomenti, come prevenzione, medicina sul lavoro, aspetti giuridici, società e banca dati sulla tutela della sicurezza e della salute sul lavoro, si possono trovare anche indirizzi generalmente utili come banca dati di librerie, indicazioni sull'uso dell'internet, ecc. Gli utilizzatori ricevono, una o due volte all'anno, una versione aggiornata.

Indirizzo per ordinare: Universum Verlagsanstalt, Wiesbaden, ISBN 3-89869-46-6. Fax: 0611/9030-181, hartmut.spannagel@universum.de (€20,50)

INTERNET

- www.praevention-online.de

Praevention online è un sito internet indipendente ed estremamente completo per quanto riguarda la prevenzione sul lavoro, la protezione della salute, la protezione dell'ambiente naturale e la qualità. Si possono trovare informazioni su temi come legislazione, ricerca, mezzi di comunicazione di massa, prodotti, servizi ed informazioni su settori specifici. La pagina web, nonostante la sua molteplicità, è chiara e viene aggiornata giornalmente. Inoltre ogni 15 giorni, le notizie più importanti vengono pubblicate in una e-mail newsletter.

• www.inqa-buero.de

Il gruppo di promozione "Neue Qualität der Büroarbeit" (nuova qualità del lavoro d'ufficio), è presente da poco in internet con un proprio sito. Scopo di questa iniziativa è il miglioramento della salute e sicurezza dei posti di lavoro in ufficio. La "piattaforma proattiva" invita alla cooperazione tutti i gruppi interessati alla pianificazione del lavoro in ufficio. Con lo scambio di informazioni possono essere uniti gli sforzi e così può essere sviluppata un'azione comune di tutti i partecipanti.

Eventi

Informazioni	Argomenti
02. – 03.04.2003 Sankt Augustin Berufsgenossenschaftliches Institut für Arbeitssicherheit (BIA) Tel. +49 2241 231 2516 klink@hinte-messe.de www.hvbg.de/d/bia/vera/laser.htm	BIA-Workshop "Sicurezza nella lavorazione di materiali mediante laser"
07. – 09.05.2003 Monaco di Baviera Technische Universität München Lehrstuhl für Ergonomie Tel. +49 89 28 91 53 94 info@muenchen2003.com www.muenchen2003.com	XVII Convegno annuale della International Society for Occupational Ergonomics and Safety
09. – 12.07.2003 Helsinki Finnish Institut of Occupational Health Tel. +358 9 79 00 80 lasse.kanerva@occuphealth.fi	1° Congresso mondiale su allergie provocate dal lavoro e dall'ambiente

13. – 15.10.2003
Nancy

INRS – SIAS Secretariat

Tel. +33 383 50 21 01

sias2003@inrs.fr
www.inrs.fr

SIAS 2003
3^a Conferenza internazionale “Sicurezza
dell’automazione nell’industria”